

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2894 del 08/06/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta CFT S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n. 94/A - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2924 del 05/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

**VISTI:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 successivamente prorogata;
- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

#### CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa – a seguito di verifica di completezza documentale - dal SUAP Comune di Parma in data 17/01/2018 prot. n. 11735, acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2017/1171 del 18/01/2018, presentata dalla Ditta CFT S.p.A. nella persona del Sig. Alessandro Merusi in qualità di amministratore delegato, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n. 94/A, C.A.P. 43122 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal Comune di Parma in data 23/12/2014;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale dell'autorizzazione. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 3451 del 21/09/2009, modificata in modo non sostanziale con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.162250 del 18/08/2016 rilasciato dal SUAP Comune di Parma;
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, l'attività svolta è quella di "progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per l'industria alimentare e packaging";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### VISTI:

- le specifiche richieste di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma inviate con note prot. n. PGPR/2018/1596 del 23/01/2018 e prot. n. PGPR/2018/1597 del

23/01/2018 e la successiva nota di sollecito pareri prot.n.PGPR/2018/5142 del 07/03/2018;

- il parere di compatibilità urbanistica prot.n. 56539 del 14/03/2018 del Comune di Parma, acquisito al prot.n.PGPR/2018/5729 del 15/03/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole espresso da AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA/SUD-EST prot. n. 5991 del 29/01/2018, trasmesso dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n. 56542 del 14/03/2018 ed acquisito al prot.n. PGPR/2018/5730 del 15/03/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la documentazione integrativa della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n.81001 del 13/04/2018, acquisita al prot.n.PGPR/2018/8004 del 16/04/2018, inviata a riscontro delle integrazioni richieste da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.-PGPR/2018/5924 del 16/03/2018 e sollecitate con prot.n.PGPR/2018/7873 del 13/04/2018;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n.PGPR/2018/8512 del 20/04/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alle matrici scarichi idrici e rumore del Comune di Parma prot.n.110736 del 25/05/2018 (contenente quale allegato il parere favorevole di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot.n.10641 del 21/05/2018), acquisito al prot.n.PGPR/2018/11152 del 25/05/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## DETERMINA

### DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CFT S.p.A. con amministratore delegato il Sig. Alessandro Merusi, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via Paradigna n. 94/A, C.A.P. 43122, relativamente all'esercizio dell'attività di "progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per l'industria alimentare e packaging" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**DI STABILIRE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Parma prot.n.110736 del 25/05/2018 (contenente quale allegato il parere favorevole di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot.n.10641 del 21/05/2018) (Allegato 4) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/8512 del 20/04/2018 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E4 (entrambe le frazioni) e C3** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E4 (entrambe le frazioni) e C3 di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- **i controlli da effettuarsi alle emissioni E1, E2, E3, E4 ed C1 ai sensi dell’art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;**
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma (PR) ed AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA/SUD-EST.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore tecnico di riferimento: Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 3072/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## ALLEGATO 1



**Comune di Parma**

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata- SUAP**

Parma,  
Prot.  
Class. 2017.VI/9.5/91

ARPAE SAC  
Via PEC

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta CFT SPA, per l'insediamento in Via Paradigna n. 94/A – 43122 Parma.**

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Alessandro Merusi in qualità di Amministratore Delegato della Ditta CFT SPA con sede legale in Parma, Via Paradigna n.94/A per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Via Paradigna n. 94/A - 43122 Parma (progettazione, costruzione, vendita ed installazine di macchine/impinti per industria alimentare packaging) preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva di completamento (Zp3) -art.3.2.44del RUE vigente) con la presente

**CERTIFICA**

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

F.to  
Il Responsabile di Procedimento  
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.  
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

*Direzionale Uffici Comunali (DUC)*  
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521218722



testoemail\_1966155

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 56539/2018 del 14/03/2018 alle ore 14:58. Cordiali saluti.

## ALLEGATO 2



**Comune di Parma**

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata - SUAP**

Parma,  
Prot.  
Class. 2017.VI/9.5/91

**ARPAE SAC  
Via PEC**

**Oggetto D.P.R. 59/2013 – Trasmissione del parere CFT Spa per l'insediamento sito in Comune di Parma, Via Paradigna 94/A.**

Si trasmette in allegato alla presente il parere acquisito da questo Ufficio SUAP in data 05/03/2018 Prot.49564

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Marco Gubilini

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 15/03/2018 09:19:24, PGPR/2018/0005730



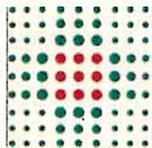
Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.  
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

*Direzionale Uffici Comunali (DUC)*  
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521218722

testoemail\_1966189

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 56542/2018 del 14/03/2018 alle ore 15:11. Cordiali saluti.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0005991  
DATA: 29/01/2018  
OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta CFT S.p.A. - Via Paradigna, 94/a  
-Comune di Parma

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File

PG0005991\_2018\_Lettera\_firmata:

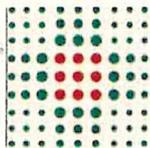
Hash

78E1FD472727D6B86658FBC74BDB27A67C19EE0A930B80A2F  
BEDAF21A29C9B54



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Comune Di Parma  
comunediroma@postemailcertificata.it

**OGGETTO:** Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta CFT S.p.A. - Via Paradigna, 94/a  
-Comune di Parma

In riferimento alla istanza di AUA della ditta CFT S.p.A. sita in Comune di PARMA Via Paradigna, 94/A  
pervenuta in data 26.01.2017 ns. prot. 5640,

valutata la documentazione allegata e tenuto conto che:

- l'azienda effettua progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging;
- l'istanza riguarda il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico e la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e del nulla osta di impatto acustico per riorganizzazione interna degli impianti con modifiche impiantistiche;
- le modifiche apportate riguardano l'eliminazione delle emissioni E1, E3, E4, E6 ed E9 con rimozione degli impianti corrispondenti ed installazione di impianto di saldatura dotato di cappa aspirante, puntatrice con aspirazione localizzata tramite braccio e mola dotata di aspirazione localizzata e filtro a cartuccia (nuova emissione E4) ed installazione pulvapor a gasolio (nuova emissione E5);

preso atto di quanto dichiarato nella Valutazione di Impatto Acustico da tecnici competenti di Studio Alfa,

si esprime parere favorevole sulla pratica di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est  
Dott.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:  
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:  
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

**FIRME SUL DOCUMENTO**

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

## ALLEGATO 3



Rif. Prot. Pg.Pr.18.1596 del 23/01/18  
Rif. Sinadoc n. 3072/18

**Inviata tramite posta interna**

SAC Arpae Parma  
Struttura Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)  
Ditta CFT Spa per l'insediamento sito in Comune di Parma, via Paradigna n. 94/a.  
**Rif. SUAP 2017.VI/9.5/91**

In riferimento alla documentazione in oggetto, costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta CFT Spa per l'insediamento di via Paradigna n. 94/a a Parma, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging" si esprime quanto di seguito riportato.

**Matrice acque di scarico**

La Ditta è autorizzata con atto di Autorizzazione N. 130 del 23/12/2014 rilasciata dal S.U.E.I. del Comune di Parma Prot. Gen. n. 240838 del 23/12/2014 per lo scarico d'acque reflue domestiche in acque superficiali per cui si richiede il rinnovo senza modifiche.

La composizione dello scarico terminale dichiarata è così rappresentata:

98% acque reflue domestiche  
2% acque reflue industriali

**in particolare:**

- acque reflue domestiche della mensa aziendale trattato mediante degrassatore;
- acque reflue domestiche servizi igienici e spogliatoi del personale dipendente trattato mediante fossa Imhoff;
- acque reflue industriali generate dalle operazioni di collaudo di impianti ed attrezzature trattato mediante disoleatori posti sulle linee fognarie degli specifici reparti;

i sopra citati scarichi idrici confluiscono all'interno del depuratore esistente di tipo biologico a fanghi attivi dimensionati in ragione di 200 AE, il cui recapito finale è in acque superficiali fosso stradale adiacente via Paradigna.

Vista la documentazione tecnica presentata;  
vista la Delibera Regionale 1053/2003,  
visto il D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e s.m.i.,

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all' autorizzazione richiesta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei limiti previsti dalla Tab. D della Delibera Regionale 1053/2003,
2. corretta e periodica manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte,
3. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

CFT S.p.A., dichiara inoltre che le acque meteoriche generate dal dilavamento di coperture ed aree cortilive non sono suscettibili da inquinamento, quindi escluse dall'ambito di applicazione della DGR n. 1860/2006, pertanto non necessitano di alcuna autorizzazione allo scarico; sono presenti tre recapiti in acque superficiali distribuiti lungo il perimetro aziendale.

#### Emissioni in atmosfera

##### Dall'esamina:

- della documentazione in oggetto comprendente la domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera (art. 269, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) presentata dalla ditta CFT Spa per l'insediamento di via Paradigna n. 94/a a Parma;
- delle relative integrazioni pervenute per il tramite del SUAP del Comune di Parma, prot. Pg.Pr.18.8004 del 16/04/18;

##### considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DLgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione del Dirigente n. 3451 21/09/2009 modificata con DET-AMB-2016-2573 del 28/07/16;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

**EMISSIONE E05 "Pulivapor a gasolio (Potenzialità 80.000 kCal/h)**

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 smi e precisamente:

Polveri totali .....	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	500	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	170	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	200	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.

10. è stata dichiarata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi relativamente ai quali è altresì dichiarato che "... i 6 impianti NON sono interconnessi tra di loro perché sono a servizio di reparti e edifici diversi, quindi ogni caldaia è dotata di apposito dispositivo di regolazione e controllo":

- Emissione C2 caldaia a metano potenzialità 1285 kW
- Emissione C4 caldaia a metano potenzialità 2300 kW
- Emissione C5 caldaia a metano potenzialità 33.3 kW
- Emissione C6 caldaia a metano potenzialità 30.9 kW
- Emissione C7 caldaia a metano potenzialità 30.9 kW
- Emissione C8 caldaia a metano potenzialità 23.5 kW

si ritiene che:

la ditta CFT Spa, il cui Gestore è il Sig. Merusi Alessandro, con sede legale e impianti in via Paradigna n. 94/A a Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging" subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N. 01 Saldatura e molatura**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	6 500	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 02** Saldatura e molatura manuale

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3 600	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali .....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 03** Aspirazione saldatura

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2 670	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	270	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare .....	10	mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 04** Aspirazione zona setacci

**Frazione saldatura puntatura**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	3.250	Nm <sup>3</sup> /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h



Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come **medio impianto di combustione** (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020; :

**EMISSIONE C3** Caldaia a gas metano (Potenzialità 349 kW)

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	6	h
Durata giorni/anno.....	120	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E4 (entrambe le frazioni) e C3 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in

atmosfera” si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell’art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, alle emissioni E1 – E2 – E4 - C1 debbono avere una periodicità annuale.

I monitoraggi per la verifica dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti sopra menzionati dovranno essere effettuati utilizzando i metodi previsti dalla normativa vigente.

**Per l’impianto di cui al punto 9 del capitolo precedente (emissione E5), il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.**

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l’innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l’effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai “Criteri generali per il controllo delle emissioni” ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell’art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L’accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull’accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all’espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I referti analitici relativi all’esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all’esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L’identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l’ora di inizio e fine del prelievo.

5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratèzze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale :	CFT Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	02279800342
Sede legale :	Via Paradigna n. 94/a - Parma
Gestore :	Merusi Alessandro
Sede locale impianti :	Via Paradigna n. 94/a - Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	

Attività sede locale (C.C.I.A.):	Progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging
Settore attività CRIAER:	4.13
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1	Prodotti per saldatura utilizzati [kg/anno]
Indicatore 2:	Metano utilizzato annualmente [Sm <sup>3</sup> /anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	270
Altezza media sbocco emissione :	11 m
Temperatura media emissioni :	300 [°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
Monossido di Carbonio (CO) :	110 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	230 000 kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	380 kg/anno
Ossidi di solfo (SO <sub>x</sub> ) :	5 kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	350 kg/anno

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico referente  
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto  
 Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

I Tecnici incaricati  
 Antonina Mainardi: matrice emissione in atmosfera – tecnico istruttore  
 Adele Villa: matrice scarichi.

## ALLEGATO 4



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive  
ed Edilizia

Parma,  
Prot.  
Class. 2017.VI/9.5/91  
Rif. Sinadoc: 2018/3072

ARPAE SAC  
Via PEC

Oggetto D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Istanza di AUA Ditta CFT SpA per l'insediamento in Via Paradigna 94/a- Comune di Parma. Parere definitivo

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- del parere tecnico ARPAE ST prot.10641 del 21/05/2018, acquisito con Prot.107097 del 21/05/2018 in allegato;

Matrice rumore

- del Monitoraggio /Impatto acustico, acquisito contestualmente all'istanza., redatto dalla Società Studio Alfa in data Novembre 2017 a firma dei tecnici competenti in acustica Geom. Matteo Ferrari, Per. Ind. Gianluca Mainardi ed Ing. Lucio Leoni

Si esprime con la presente parere positivo

Si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.  
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria



testoemail\_2064881

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 110736/2018 del 25/05/2018 alle ore 11:10. Cordiali saluti.

Rif. Prot. Pg.Pr.18.10401 del 16/05/2018  
Rif. Sinadoc n. 15575/18

**Inviata via PEC**

Comune di Parma  
SUAP

**Oggetto: Rif. SUAP 2017.VI/9.5/91 Vostra Richiesta Prot. 56531 del 14/08/2018. DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta CFT Spa per l'insediamento sito in Comune di Parma, via Paradigna n. 94/a. Parere tecnico di competenza.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta CFT Spa per l'insediamento di via Paradigna n. 94/a a Parma, in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Progettazione, costruzione, vendita e installazione di macchine/impianti per industria alimentare e packaging" si esprime quanto di seguito riportato.

**Matrice acque di scarico**

La Ditta è autorizzata con atto di Autorizzazione N. 130 del 23/12/2014 rilasciata dal S.U.E.I. del Comune di Parma Prot. Gen. n. 240838 del 23/12/2014 per lo scarico d'acque reflue domestiche in acque superficiali per cui si richiede il rinnovo senza modifiche.

La composizione dello scarico terminale dichiarata è così rappresentata:  
98% acque reflue domestiche  
2% acque reflue industriali

**in particolare:**

- acque reflue domestiche della mensa aziendale trattato mediante degrassatore;
- acque reflue domestiche servizi igienici e spogliatoi del personale dipendente trattato mediante fossa Imhoff;
- acque reflue industriali generate dalle operazioni di collaudo di impianti ed attrezzature trattato mediante disoleatori posti sulle linee fognarie degli specifici reparti;

i sopra citati scarichi idrici confluiscono all'interno del depuratore esistente di tipo biologico a fanghi attivi dimensionati in ragione di 200 AE, il cui recapito finale è in acque superficiali fosso stradale adiacente via Paradigna.

Vista la documentazione tecnica presentata;  
vista la Delibera Regionale 1053/2003,

visto il D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e s.m.i.,

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'autorizzazione richiesta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei limiti previsti dalla Tab. D della Delibera Regionale 1053/2003,
2. corretta e periodica manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte,
3. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

CFT S.p.A., dichiara inoltre che le acque meteoriche generate dal dilavamento di coperture ed aree cortilive non sono suscettibili da inquinamento, quindi escluse dall'ambito di applicazione della DGR n. 1860/2006, pertanto non necessitano di alcuna autorizzazione allo scarico; sono presenti tre recapiti in acque superficiali distribuiti lungo il perimetro aziendale.

**Si evidenzia che la medesima relazione è stata inviata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC Arpae in data 20/04/2018 con nota Prot. PGPR/2018/8512.**

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico referente  
Adele Villa

La Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**